Martedì 7 Maggio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 106

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

## IL PREFETTO
### Comm. Doneddu.

Oggi, 7 maggio, viene a Udine il Prefetto comm. Raffaele Doneddu, e noi gli mandiamo un saluto reverente. E se da tre Giornali di Cremona abbiamo già voluto riferire come in quella gentile città lombarda egli sia stato tenuto in considerazione di abile funzionario, non sarà che oggi ci facciano sinistra impressione i quattro periodetti che l'*Effemeride Barduscana* jeri riportava dalla *Democrazia* pur Cremonese. Difatti anche l'*Effemeride* proclama che la missione d'un Prefetto non è di servire a questo od a quel Partito, bensì di *proteggere sempre la libera azione legale*; e noi aggiungiamo che quantunque i Prefetti debbano mostrarsi obbedienti a Ministri troppo spesso mutabili, attenendosi eglino principalmente e con fermezza alla Legge, non verranno meno alla stima degli onesti cittadini di qualsiasi Fazione politicante.

Che se da Cremona il comm. Doneddu partì con dimostrazione di vivissima simpatia di notabili cittadini, nessuna meraviglia se a quelle dimostrazioni non partecipassero gli amici dell'Organo democratico. E così anche a Udine il comm. Doneddu troverà che per sua quiete dovrà prefiggersi unico scopo, quello di osservare e far osservare la Legge.

Or la Legge non è già da interpretarsi secondo criterii meschini e nemmeno a prova di servile umiliante ossequio verso le provvisorie Eccellenze. E di questa massima il Prefetto indubbiamente terrà conto, e tanto più che, per la sua precedente dimora tra noi, conosce il Friuli.

Nè lui prema il dubbio di vedersi subito circondato dai capi o caporali delle nostre piccole Fazioni, e costretto a compiacenze che, gradite agli uni, in altri desterebbero sospetti e gelosie. Certo che Udine pei tanti suoi Giornali, per Conferenzieri paesani o girovaghi e per neo-nati Circoli, potrebbe apparirgli qual città guasta da intenso insanabile spirito di partigianeria. Ma se il comm. Doneddu leggendo i Giornali di jeri che narravano di un'adunanza del *Circolo liberale* impedita dai *popolari*, fosse tratto a credere all'esistenza quì di fazioni quasi medievali cui poco manchi a venire al pugilato per le vie, non coglierebbe il vero. Tutta questa parvenza di ardore politico è lavoro di *pochi*, e la grande Maggioranza conserva quella serietà di carattere e quella mitezza che si accompagnano a patriottismo leale ed operoso.

## Parlamento Nazionale.

**SENATO DEL REGNO.** — *Seduta del 6 maggio. — Presiede Saracco.* —

Si discute il progetto relativo al concordato preventivo e alla procedura dei piccoli fallimenti.

**CAMERA DEI DEPUTATI.** — *Seduta del 6 maggio — Presiede De Riseis, vicepresidente.*

L'intera seduta è dedicata allo svolgimento di interrogazioni ed interpellanze.

## L'uomo in Sofocle

(Dall'*Antigone* di prossima pubblicazione)

Riproduciamo dal *Secolo illustrato* questo alto squarcio sofocleo (lirico nel tragico) reso dal Girardini con alato e robusto verso.

*Quando nel mondo vive e il sol rallùma*
*cede all'umano ingegno:*
*l'uomo su acconcio legno*
*passa di là dal mar bianco di spuma*
*quando più stride il verno,*
*e su la prua, a governo,*
*ai flutti alti in tempesta*
*intrepido tien testa.*
*L'infaticata terra, alma, materna,*
*l'uomo reggendo il suo vomero stanca*
*di stagione in stagion con vece alterna:*
*dal vomero, fidati a equina possa,*
*svolta la terra e smossa,*
*in sue promesse a l'arator non manca.*
*E la stirpe errabonda*
*che su l'ali ne l'étere s'innonda,*
*e la ferina schiatta*
*che torva ne le selve si rimpiatta,*
*e la famiglia da le lisce scaglie*
*che in mar s'agita e tace,*
*d'inganni ravvolgendo, l'uom sagace,*
*coglie nei lacci e ne l'ordite maglie.*
*Con argomenti vari sottomette*
*le selvatiche fiere*
*use abitar su le montane vette:*
*ei condusse l'indomito destriere*
*e i duri tori alpestri*
*l'erte cervici a por sotto i capestri.*
*Apprese la parola*
*ed il pensier che come il vento vola,*
*fe' risonanti i fori di adunanze,*
*ed imparò a fuggire*
*le discoperte ai cieli ingrate stanze,*
*e dei nembi i piovosi impeti e l'ire.*
*Vario d'ingegni, inerme di consiglio*
*non sfida alcun periglio;*
*scampo gli è sol negato*
*da morte che inattesa esce d'agguato:*
*pur quando l'orda oscura,*
*dei morbi innanzi ai suoi farmachi cede,*
*disarma la natura.*
*Ma il sapersi ad ogni arte abile, cosa*
*stimando portentosa*
*ch'ogni più ardita aspettazione eccede,*
*fa che talor si volga a geste prodi,*
*talora a oblique frodi,*
*franga le leggi in terra ed il superno*
*che lo rannoda a Dio vincolo eterno.*

Emilio Girardini.

## SUL SANATORIO
### pei tubercolosi poveri del Friuli

De Giovanni ha parlato la domenica scorsa colla sua nota competenza e col suo solito cuore nel cuore del Friuli. Ma l'illustre clinico di Padova ha egli sortito a Udine, colla sua conferenza, il semplice e fuggevole effetto di una vana, per quanto magistrale, accademia di scienza e di dolore, oppure è riuscito a destare o a resuscitare, come era suo scopo, qualche concreto proposito? E cioè, potremo noi oggi, con maggiore fidanza di ieri, sperare che il vagheggiato progetto possa almeno portarsi allo studio e alla discussione? Potremo noi dire che il Friuli nostro è incline a scendere anch'esso e senz'altri indugi nella lotta solenne che è destinata al trionfo della più santa delle idealità umane, della quale il seme è già sparso pel suolo italico e nel cui nome deve correre glorioso fra i secoli il secolo nuovo?

La parola di un uomo, per quanto illustre e ascoltato, certamente non basta a portare a risoluzione un problema di così complessa gravità come è quello dell'istituzione di un Sanatorio; ma può essere tale da scuotere le coscienze di molti e da infondere nuova lena a coloro che per avventura già vadano nutrendo nella mente l'idea. Perchè questa, io credo, è da taluni e da tempo accarezzata; e non ha bisogno d'altro che di una buona spinta per evolversi e maturarsi.

Ogni ristarsi nello studio di qualunque progetto è già un regredire verso l'inattività. E noi siamo così fatti, purtroppo, da aver bisogno continuo di chi ci richiami a propositi oggi scaturiti con rumor grande di promesse e già domani dispersi nel mare dell'oblio. Non altrimenti avvenne della questione dei Sanatori in Italia, e, temo, in Friuli.

Non appena avvenuto il regicidio di Monza, sorse in Roma un Comitato di deputati avente l'intendimento di provocare, a botta calda, nell'Italia tutta, un largo movimento a favore dei Sanatori che avrebbero dovuto sorgere in ogni provincia in onore e col nome di Umberto I e in sostituzione di altrettanti ricordi marmorei di non pratica utilità.

Parve allora che per l'alto sentimento che doveva ispirare la proposta la quale emanava da così autorevoli persone e tendeva a fondere in un'unica e grandiosa manifestazione nazionale, un duplice atto d'amore e di pietà, e per il concorso che non solo si sarebbe chiesto ai privati, ma che, auspice il Governo, dovea venire dalle Provincie, dai Comuni, dai corpi morali tutti, parve allora che la questione dei Sanatori fosse sulla via più pratica, più prossima e più sicura per essere risolta. Ma passati i primi entusiasmi, calmati il dolore e l'ira del triste avvenimento, tacquero anche i propositi, e l'iniziativa si dileguò nel silenzio.

Una blanda eco giunse però nel nostro Friuli dove sorse allora un Comitato, presieduto dall'egregio d.r Bosisio di Latisana, che lanciò delle circolari chiedenti appunto che ognuno convertisse l'obolo con cui avesse inteso di onorare la memoria dello spento Re, in obolo per un Sanatorio, a quegli intitolato.

Ma spiccato appena questo nobile volo, sembra che il Comitato abbia posate le ali, se pure non procede latente nel benefico scopo senza che il pubblico ne conosca l'andare. Ed anzi parmi d'aver notato che qualche membro del Comitato stesso non incoraggiasse neanche col suo esempio personale l'iniziativa così bene assunta, perchè, proprio allora quando essa faceva i primi passi, ebbi a leggere il suo nome fra quelli che avevano versato una somma appunto per un ricordo marmoreo a quel Re al cui nome doveva ispirarsi l'offerta per un Sanatorio.

Non molto diversamente avvenne della conferenza testè tenuta a scopo benefico a Udine dal De Giovanni, il ricavato della quale, non come pareva naturale, ad un Sanatorio, ma all'Ospizio cronici da erigersi in Udine venne devoluto.

Ciò fa scaturire non già un appunto a nessuno, ma la considerazione che fra le molteplici ragioni che rendono involuta e difficile la risoluzione del problema che riguarda l'erezione di un Sanatorio, un ostacolo non lieve vien dato dal continuo bisogno che ha la beneficenza pubblica di concorrere al sostenimento di una folla di istituzioni filantropiche le quali, specie nelle città, vanno moltiplic. in modo stragrande.

Ma, domando io, fra tutte queste istituzioni, sapete voi idearne una che sia più umanitaria e più impellente di quella che non tanto ai sollievo di parziali per quanto sentiti ed innegati bisogni, ma tende a depurare la società dal massimo dei mali che la perseguitano; ma tende al ringagliardimento delle fibre pericolanti di tanti giovani i quali, se preservati dal male, sarebbero destinati, non più allo sfacelo dell'individuo e allo squilibrio economico delle famiglie e sociale, ma sibbene ad essere e conservarsi forze vive produttive della patria?

Invece non una delle tante feste, non uno dei tanti modi che si andarono e si vanno escogitando anche nella benefica Udine, furono mai destinati a portare un contributo alla santa istituzione.

Mi si dirà, e con ragione, che per un Sanatorio ci vogliono dei mezzi grandi e prontamente decisivi; ma è certo che ogni contributo anche relativamente piccolo riescirà sempre utile. E in ogni modo, con questi piccoli mezzi ripetuti, si otterrebbe almeno di far rivolgere, con più amore e maggior diligenza di critica, l'attenzione del pubblico sul nuovo indirizzo scientifico e sui nuovi mezzi profilattici che riguardano la tubercolosi. Scopo che quanto meglio e più presto ottenuto, porterebbe ad una tanto più pronta e facile e convinta partecipazione materiale di tutti, privati e enti morali al grande intento.

Fu per questo specialmente che nel settembre dello scorso anno si diedero qui a Maniago delle feste per un Sanatorio; dalle quali non tanto c'era da attendersi di trarre un confortante risultato pecuniario, quanto di destare nel Friuli tutto, il fervore e la discussione sull'argomento in modo che l'idea avesse a sostenersi e propagarsi e moltiplicarsi.

Invece, pur troppo, non fu così. Finite le feste, dileguate le incoraggianti parole del momento di taluni, smorzato blandamente il sorriso che gentildonne buone e benefiche avevano rivolto all'impresa, ogni cosa si tacque. Non una parola da nessuno che accennasse al poco che s'era fatto e incoraggiasse a ritentare altri, in altri luoghi e in altri modi la prova; non un indizio di risveglio; non un cenno di simpatia, di accondiscendenza allo scopo che a così alto mirava.

Noi semplicemente restammo e restiamo colle nostre quasi 4000 lire di utile netto in protratta attesa di unire il piccolo peculio alla grossa somma che non accenna ancora a scaturire.

Verrà essa da qualche parte, e come e quando?

Per rispondere a queste domande si dovrebbe prima risolvere la questione dei Sanatori; si dovrebbe addentrarsi in un dibattito ponderoso nel quale si intrecciano e si oppongono molteplici e controverse considerazioni scientifiche, sociali e finanziarie.

Questo non è il luogo, nè io mi stimo tale da poter sostenere una simile controversia. Ho invece un altro scopo; più modesto ma pure necessario: quello di riportarla sul tappeto. Ed approfitto del ferro caldo ancora del fuoco che scaturì dalla mente e dal cuore d'un clinico illustre, per batterlo e farlo scintillare davanti alla coscienza pubblica.

E faccio voti perchè sorga prontamente, o più validemente si organizzi se già esiste, una Commissione di elette persone, non solo ricche di mente e di studi, ma anche, e più che tutto, di cuore e di attività, la quale si addentri nell'intricato problema con ferma volontà di risolverlo.

E se verrà detto e dimostrato che questo Sanatorio può sorgere anche da noi, e presto, mettiamoci tutti all'opera sollecitamente.

Se verrà invece trovata la cosa inattuale o di lunga scadenza, non pensiamoci più; e quei pochi fondi che già esistono per essa, piuttostochè lasciarli giacenti inutilmente in una vana o troppo lunga attesa, vadano rivolti a qualche altra opera di beneficenza.

*Dott. G. Cesare.*

Maniago, 4 maggio 1901.

## La Dante Alighieri.

Il Consiglio centrale della Società Dante Alighieri deliberò seimila lire di erogazioni secondo gli intenti sociali e fissò il dodicesimo Congresso a Verona nei giorni 28, 29 e 30 settembre. Il Consiglio centrale propose due temi da discutersi: « La tutela degli emigrati all'estero » e « Le relazioni fra l'Italia e l'Albania ».

Si è costituito un nuovo gruppo della Società stessa a Massaua con 125 soci di prima iscrizione, presidente onorario il governatore Martini.

## Due militari che annegano.

*Torino* 6. — Oggi, mentre uno squadrone di cavalleria *Roma* si esercitava ad attraversare a guado il torrente Stura, il caporale Lucciano fu trascinato dalla corrente e annegò essendosi inciampato i cavalle. Il sergente Salvioli, accorso in aiuto, trovò miseramente la stessa sorte. I due cavalli invece furono salvati.

Appendice della *Patria del Friuli* 31

## MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE III.

### A Melchester.

— Non avete voi dunque rinunciato al un tal progetto? Mi immaginava che ora voi aveste cambiato idea.

— Ma no. Io mi sono augurato ardentemente, dapprima, che voi giungeste a pensare come me: eravate così impregnata dell'aria di Christminster.... E Phillotson....

— Io non sento alcuna specie di rispetto per Christminster, tranne sotto il punto di vista dell'intellettualità che vi si riscontra, disse Susanna Bridehead, con tutta serietà. L'amico di cui vi ho parlato, mi ha tolto quel rispetto. Era l'uomo il più irreligioso che io abbia conosciuto, ed in pari tempo il più morale. E la intellettualità di Christminster è un vino nuovo posto in vecchie bottiglie. Il medio Evo deve scomparire da Christminster, oppure Christminster scomparirà.

— Susanna, voi non mi direste di queste cose, se mi foste veramente amica.

— Non ve le dirò più, caro Giacomo. La nota grave dell'emozione era ricomparsa, e Susanna volse addietro il volto.

— Christminster non è senza gloria, quantunque io conservi con quella Città qualche rancore per non avermene riserbata una parte.

Egli parlava con dolcezza e resistendo al desiderio di pungere Susanna fino alle lagrime.

— E' un luogo dove invece impera l'ignoranza, se si eccettua la gente del popolo, gli artigiani, i beoni ed i poveri, disse ella, perchè, al contrario di Giacomo ella continuava aspramente la discussione. Coloro che io vi ho nominato, vedano la vita, come essa è, ciò che è impossibile alla gente dei Collegi. Voi stesso potete servire di esempio. Voi siete precisamente uno di quegli uomini per i quali furono fondati i Collegi di Christminster: voi avete la passione dello studio, ma non avete danaro, nè amici, nessuna di quelle combinazioni che vi possano favorire... E voi siete spinto fuori della vostra vera via, dai figli dei milionari.

— Ebbene, io passerò sopra ai vantaggi che loro arreca lo stato di fortuna. La mia ambizione poggia più in alto.

— E la mia è più vasta, più vera, insistette ella. In questo momento, l'intelligenza e la religione, a Christminster, segnano dua vie opposte, e sono stazionarie, come due arieti che si scontrano assieme.

— Quel che voleva Phillotson....

— E' una Città piena di feticisti e di visionari.

Egli notò, che quando cercava parlare del maestro di scuola, ella portava il discorso sull'Università, scagliandovisi contro.

Giacomo avrebbe invece voluto conoscere qualche cosa il pensiero di lei in quanto concernevano le relazioni che passavano fra lei e il suo fidanzato maestro Phillotson

Ma ella, sempre, su tal punto, schermivasi di dare a lui delle spiegazioni.

— Ecco quel che io veramente sono, disse egli: un uomo che sente spavento della vita, e vede degli spettri dappertutto.... Ed ora, fareste voi ciò che io vi domando? Io debbo leggere un capitolo, e recitare le mie preghiere, come vi ho già detto. Volete voi concentrare la vostra attenzione su di un libro di vostro gusto, voltarmi le spalle e lasciarmi fare quello che sta nelle mie abitudini?

— Io invece voglio guardarvi in faccia.

— No, non mi tormentate, Susanna.

— Sta bene, vi obbedirò, non vi contrarierò, Giacomo, rispose ella, con l'accento di un bambino che promette di essere savio per sempre, ma più tardi.

Infrattanto ella gli voltò il dorso, come era stato convenuto.

Una piccola Bibbia, di cui Giacomo non si serviva stava alla portata di Susanna, e durante la meditazione del giovane, ella si pose a sfogliarla.

— Giacomo, disse ella, con vivacità, quando questi, finita la sua preghiera, si voltò verso di lei, mi permettete voi di comporre un *nuovo* Nuovo testamento, simile a quello che io aveva composto per me, a Christminster?

— Sì. E come l'avevate voi composto?

— Io aveva modificato il vecchio volume stralciando le epistole e gli evangeli in legature separate, poscia disponendole nell'ordine cronologico in cui furono scritte: le epistole ai Romani in testa del libro; poscia le prime epistole e gli evangeli in fine. Dopo ciò, feci rilegare il volume di nuovo. Il mio amico dell'Università, M.... — ma poco importa il suo nome, — povero giovane! — il mio amico, diceva, che era quella che io aveva avuto, un'idea eccellente. Per parte mia so, che rileggendo il libro, lo trovai venti volte più comprensibile.

— Hume! disse Giacomo, cui le parole di Susanna fecero l'effetto di un sacrilegio.

— E quale enormità letteraria, soggiunse la giovane, guardando le pagine del cantico di Salomone. Io designo così il commento analitico posto in fine di ogni capitolo per spiegare il vero significato di questa rapsodia. Non vi allarmate: nessuno attribuisce a quei capitoli, una celeste ispirazione. E ci sono persino dei teologhi che vi negano ogni credito.

Giacomo sembrava in preda a tristezza.

— Voi siete del tutto volterriana, mormorò egli.

— Vi pare? Io voglio dire solamente che nessuno ha il diritto di falsificare la Bibbia. Odio una tale mistificazione che ha per effetto di rimpiastrare con delle astrazioni ecclesiastiche, l'amore umano, naturale, pieno d'estasi, profusi in quel grande cantico della passione.

Il suo linguaggio si era andato animando, e siccome ella si eccitava per il tacito biasimo di Giacomo, i suoi occhi si inumidirono.

— Ah, quanto desidererei aver qui un amico che venisse in mio aiuto. Ma nessuno si schiera dalla mia parte.

— Ma la mia cara Susanna, io non sono contro di voi, disse egli, prendendole la mano, sorpreso ch'ella prendesse un tanto interesse personale su di una questione astratta.

*Continua.*

# Cronaca Provinciale

## Pordenone.

**Ancora sull'automobile. Una seconda gita.** — *6 maggio.* — *(B).* — Progovi aggiugere alla mia di ieri riguardo alla prova dell'automobile, che il rappresentante di Cordenons era il signor Giovanni Gardonio.

Il brindisi all'egregio Peschiutta al banchetto, lo fece il bravo avvocato Riccardo Etro.

I difettucci come vi dissi, consisterebbero in aumento di deposito d'acqua onde nel salire non essere obbligati a rifondersi dell'acqua della roggia a base calcare che rovina la caldaia. Apertura posteriore carozza, con piattaforma, per comodità di salita e discesa, mentre la piattaforma stessa può contenere alcuni passeggieri modificazione di chiusura della piattaforma, con sistema di alzarzi invece di aprirsi.

Oggi venne fatta una seconda gita a Maniago senza incidenti. Venne percorsa la strada in un'ora e tre quarti, ed al ritorno si impiegò un'ora e venti minuti.

**Lavori stradali necessari.** — Si allargò la strada fino alla Comina, ed urge ora che si trasportino i pali telegrafici vicino al ciglio della strada, diversamente l'allargamento diviene in certi punti illusorio.

Urge pure in vista del gran passaggio che al cavalcavia della strada che conduce al Cimitero fino alla cartiera della spett. Ditta Galvani vengano fatti dei piazzaletti come si usa dappertutto per deposito ghiaja, onde lasciare libera la strada dai cumuli di ghiaja che la ingombrano.

## Maniago.

**L'arrivo dell'Automobile.** — *(pr.).* — Verso le 10 di stamane, la piazza maggiore era gremita di persone in attesa dell'arrivo dell'automobile. Un breve incidente protrasse l'arrivo di ben tre ore; ma giunse.

So che l'amico Bonin, facente parte dei gitanti, vi scriverà estesamente del viaggio. (Ne stampammo ieri la relazione). Io mi limito dirvi che, grazie allo spirito di progresso che anima i preposti di questo Comune, i signori giunti in automobile non possono non esserne rimasti soddisfatti.

Nel suo breve, ma concettoso brindisi, il cav. Attimis, nostro beneamato Sindaco, li chiamò «Pionieri di civiltà». E che lo siano, ripeto io, affinchè essi ci spingano verso la luce del progresso, ove tutti devono mirare.

**Partenza del veterinario.** — Apprendo con dispiacere da un telegramma, testè giunto, che l'esimio nostro veterinario e cordiale amico dott. **Federico Lorenzon**, ci lascierà per portare nel mandamento di Pordenone, ove fu oggi stesso nominato, la sua intelligente opera, frutto di serio studio che Maniago seppe in lui ognora apprezzare.

Perdendolo, Maniago perde anche il Direttore del locale Tiro a segno, del quale fu sempre anima e vita.

## Segnacco.

**Nomina.** Domenica p. p. il nostro consiglio comunale si riuniva per trattare vari importanti argomenti. Procedeva anzitutto alla nomina del giovane sig. Ausilio Zoz di Segnacco a Segretario del Comune.

L'eletto già per quattro anni aveva prestato servizio quale ff. di segretario, dando prove di attività, diligenza e sapere, per cui la nomina, oltre che meritata, affida completamente circa l'avvenire del nostro paese.

Nella stessa seduta veniva approvato il progetto per la nuova scuola della frazione di Collalto, per il quale era già stanziata in bilancio, notevole somma. Allo scopo poi di meglio completare la viabilità della frazione di Segnacco, il Cons. Com. accogliendo l'istanza di quei frazionisti, deliberava il riatto della strada detta *Giavan*.

Vennero quindi trattati affari di ordinaria amministrazione.

## Tolmezzo.

**La nuova amministrazione** Nella seduta di domenica, il Consiglio nominò a sindaco l'avv. Michele Beorchia-Nigris; ed a membri della Giunta, i consiglieri: Vittorio Tavoschi, Antonio fu Fortunato Larice, Gustavo Molini e Leonardo Mazzolini.

## Tarcento.

**I cannoni grandinifughi.** — Sabato giunsero gli attesi cannoni pel comune di Ciseriis e domenica presente quell'autorità comunale, fu eseguito il primo esperimento che riuscì benissimo.

I detti cannoni sono opera del sig. Pietro Laverda di Breganze (Vicenza), il quale, all'ultima esposizione di Padova, fra sessanta espositori, ottenne il primo prem[illegible].

Gran pubblico assisteva all'esperimento.



# Cronaca Cittadina

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 6 Maggio | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 7 ore 7 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare . . . . . | 746.8 | 744.9 | 744 9 | 742.7 |
| Umido relativo . . | 58 | 59 | 68 | — |
| Stato del cielo . . | misto | misto | misto | ser. |
| Acqua caduta mm. | — | — | — | 2.8 |
| Velocità e direzione del vento . . . . | calma | 2.SW | 1.E | 6 E |
| Term. centig. . . . | 15.4 | 19.7 | 14 0 | 11.6 |

Temperatura

| | | |
|---|---|---|
| Giorno 6 | massima . . . . . . | 20.8 |
| | minima . . . . . . | 10.7 |
| | minima all'aperto | 9.1 |
| Giorno 7 | minima . . . . . . . | 10 4 |
| | minima all'aperto | 9.0 |

Venti moderati meridionali; cielo nuvoloso con alcune pioggie e temporali specialmente sull'Italia superiore e Sardegna; tirreno alquanto agitato.

### Cose del Comune.

Nella seduta ordinaria della Giunta municipale di jeri fu stabilito l'ordine del giorno per la seduta del Consiglio comunale che avrà luogo il 15 corrente.

Di notevoli saranno le proposte riguardanti il nuovo edificio scolastico ed il servizio delle pompe funebri.

### Cose dell'Ospitale.

**Il dott. Angelo Ceconi ha rinunciato. Chi fu proposto per sostituirlo.**

Il Consiglio d'Amministrazione del nostro Ospedale Civile, in una sua radunanza tenuta nel giorno 5 del corrente mese, ha deciso di accettare la rinuncia del dott. Angelo Ceconi dal posto di Medico Primario e di proporre che venga nominato in sua vece il dott. Ettore Chiaruttini.

La rinuncia del dott. Ceconi si deve attribuire a questo fatto: che il Consiglio Ospitaliero non volle concedergli, che egli, dopo aver goduto di lunghi permessi di assenza per oltre cinque mesi, si trattenesse ancora per qualche altro mese a Torino, dove egli occupa presentemente il posto di Medico Ajuto presso quella Clinica Universitaria.

Nei giorni passati, trovandosi gravemente ammalati due Medici Assistenti dell'Ospedale, i sigg. Di Prato ed Ambrosio, il dott. Ceconi venne invitato a venir subito ad Udine, essendo qui tanto più bisogno dell'opera sua e dei suoi autorevoli consigli nella cura dei suoi giovani colleghi; ma egli non potè accondiscere alla chiamata, tanto forti erano gli impegni che lo vincolavano a Torino.

Fu probabilmente quest'ultima circostanza che spinse il Consiglio Ospitaliero a prendere una risoluzione definitiva.

### Chiusura dei corsi di stenografia.

Sabato sera, all'Istituto Tecnico, ebbe luogo gli esami annuali di stenografia. Vi intervenne l'on. Morpurgo, presidente della Camera di commercio; e la commissione esaminatrice era presieduta dal prof. ing. cav. Misani.

Solo sei alunni, quest'anno, frequentarono il corso teorico sino alla fine; e due soli diedero l'esame: Guglielmo Serafini che ottenne punti 30 su 30, e Alessandro Tonini che n'ebbe 29.

Quattro si presentarono all'esame del corso pratico, conseguendo brillanti classificazioni: Mario Botti, punti 30, Osualdo Mazzolini 30, Guido Buracchio 27, Luigi Fontanini 27. Gli inscritti nel corso teorico erano diciotto; nel pratico, cinque.

Il benemerito insegnante signor Italico Caselotti impartì quest'anno più di una sessantina di lezioni, per ogni corso. A lui furono giustamente tributati elogi, dai membri della commissione.

### Un congresso di Ricevitori e Collettori postali e telegrafici

si terrà in Roma, nei giorni 17 e 18 maggio corr.

Scopo della riunione è lo studio di diverse questioni attinenti al miglioramento morale e materiale della classe e specialmente circa l'istituzione del Monte Pensioni e Casse di Previdenza, tante volte promessa e già concretata in apposito progetto, ma mai attuato, nonchè la riforma del sistema di ritenuta per Ricchezza Mobile. Altro tema importante di studio e discussione dell'indetto Congresso, è il nuovo Regolamento Organico per chiedere vi siano apportate tutte quelle modificazioni urgentemente reclamate dall'interesse della classe.

Numerose sono le iscrizioni, le adesioni e le dichiarazioni di intervento finora pervenute tanto alla sede della Società ed al Comitato centrale in Roma, quanto ai singoli Comitati di propaganda, costituiti in tutte le provincie del Regno.

Diversi onorevoli Deputati hanno promesso il loro appoggio ed intervento.

Le iscrizioni e le adesioni si ricevono ancora a tutto il 12 Maggio dal Segretario Omero Baragetti in Via Abbondio Sangiorgio, 4 Milano, il quale a richiesta spedisce le carte di riconoscimento e le tessere personali per fruire dei ribassi ferroviari.

### Ancora sull'«adunanza impedita»

Sul fatto, accaduto domenica alla riunione della sezione ottava, fuori porta Pracchiuso — e da noi stigmatizzato jeri, in base al racconto comunicatoci, — riceviamo:

«Fu affermato che la riunione di domenica indetta dal Circolo Liberale Costituzionale per la sezione ottava era privata. Io non posso contestarlo, perchè non appartengo al Circolo e nè alla sezione; mi limito soltanto a riferirvi — come elemento per formulare un giudizio, e per provocare spiegazioni da chi può darle — il seguente avviso, ch'era stato affisso sui muri dell'osteria al *Bersagliere* o della casa Stradolini per la prima riunione, di domenica 28 aprile, rimandata a causa del tempo:

**Circolo Liberale Costituzionale di Udine.**

Il Comitato dell'VIII Sezione invita gli elettori politici ed amministrati residenti a S. Gottardo e Planis ad intervenire all'adunanza che avrà luogo domenica 28 aprile alle ore 2 nella casa ex-Stradolini, al Boschetto, per dar loro schiarimenti importanti e discutere sulla questione, che tanto si è agitata sul dazio del grano.

Si raccomanda il massimo concorso, essendo la cosa di vitale importanza.

*Il Comitato sezionale*

Ora in questo avviso si parla forse di riunione privata?... Vero è che si invitavano soltanto gli elettori di S. Gottardo e Planis; ma come va che alla riunione erano intervenuti anche elettori notoriamente di altre sezioni?..

Una spiegazione in proposito sarebbe gradita.

Alcuni direttamente interessati in questi fatti, ci scrivono:

*Egregio sig. Direttore.*

Permetta due righe di rettifica a proposito della riunione di domenica fuori porta Pracchiuso, indetta dal *Circolo liberale costituzionale.*

Anzitutto respingiamo gli apprezzamenti ingiuriosi del *Giornale di Udine* e del *comunicato*, per limitarci a questa semplice dichiarazione.

*L'adunanza era pubblica* per tutti gli elettori, come era stato annunciato sui giornali e sugli avvisi esposti, e pel fatto che i promotori di detta riunione *avevano previamente avvertita l'autorità di P. S.*, come risulta dallo stesso *comunicato.*

Per questo noi sottoscritti e molti altri elettori ci siamo recati colà, credendo di assistere alla preavvisata *discussione* sull'argomento indicato.

Dunque se *sopraffazione* vi fu, avvenne da parte dei promotori, che *impedirono a noi l'ingresso in una pubblica adunanza*, accampando il pretesto che l'adunanza era.... privata.

Distintamente la salutiamo

*(seguono le firme).*

*Egregio signor Direttore.*

Udine, 7 Maggio 1901.

Non posso tacere la pienosa impressione che mi fece il comunicato al *Giornale di Udine* e alla *Patria del Friuli* dal Circolo Liberale Costituzionale sui fatti di domenica scorsa, anzitutto perchè mi vedo conferita una qualità che assolutamente non ho mai avuto intenzione di rivestire; poi perchè mi sembra di non ingannarmi scorgendo nel comunicato di cui sopra l'evidente intenzione di far cadere il pubblico biasimo, per le lamentate violenze, su chi assolutamente tali violenze non ha commesso.

Per questo dichiaro pubblicamente di essermi domenica avviato fuori Porta Pracchiuso assieme ad un amico per recarmi credendo fermamente di andare ad una pubblica adunanza; tale io la credeva per le stesse ragioni che vennero ieri stampate sul *Friuli*. Dichiaro di non essere andato in veste di *nobilissimo capitano* di nessuno, nè tanto meno quale mandatario di chichessia. Desideravo assistere ad una libera discussione su argomento economico, quale studioso di economia, non come aderente ad alcuna parte politica. Mi dispiace dover riscontrare che proprio il sig. Avv. P. Coceani e G. B. De Paoli, che scambiarono meco alcune parole nel modo più sereno possibile, nel mentre avvenivano i laguati episodi, m'abbiano poi, nel comunicato messo in luce di turbolento.

Dichiaro (e invito anche a confermare lealmente ciò tanto il sig. G.B. De Paoli, quanto l'avv. P. Coceani) che invece di prender parte ad alcuna disputa, ho cercato di calmare coloro che erano un po' calorosi nel sostenere la *pubblicità* dell'adunanza.

Io domando infine a coloro che scrissero il comunicato al *Giornale di Udine* e alla *Patria del Friuli* che vogliano essere un po' più esatti e scrupolosi: quando parlano di persone non riferiscano inesattamente ed in forma monca quanto le persone medesime riguarda.

Con perfetta osservanza,

*P. C. Moretti.*

### Gli effetti della nuova legge sulla emigrazione nei riguardi della leva militare.

Con la nuova legge sulla emigrazione, sono state introdotte importanti modificazioni alla legge sul reclutamento, per quanto riguarda gli obblighi di leva degli inscritti residenti all'estero e dei missionari; e il ministero della guerra, d'accordo con quelli degli esteri e della marina, ha sottoposto alla firma Sovrana un decreto che manda in vigore questa parte della legge.

Così gli inscritti di leva della classe 1881, le cui operazioni furono iniziate col 25 aprile, potranno subito avvantaggiarsi delle disposizioni della legge.

Inoltre, agli italiani che si trovano all'estero è concessa amnistia:

1. ai renitenti e omessi di leva residenti all'estero nati negli anni sino al 1880 incluso;

2. ai militari residenti all'estero, stati denunciati disertori, perchè non risposero alla chiamata sotto le armi della rispettiva classe di leva per compiere la ferma anteriormente al 26 marzo 1901 (data della chiamata generale della classe 1880);

3. ai militari residente all'estero stati denunciati disertori perchè non risposero alla chiamata fatta in applicazione dell'articolo 131 della legge sul reclutamento dell'esercito ed ai militari mancanti alla chiamata sotto le armi per istruzione o per rassegna anteriormente al 26 marzo 1901 (data della chiamata generale della classe 1880).

Coloro che, avendo obbligo di compiere la ferma dovranno rimpatriare per essere ammessi all'amnistia, saranno inviati in congedo anticipato dopo un solo periodo d'istruzione, purchè appartengano per età a classi già per intero congedate.

### Missionario Friulano morto nella Birmania.

Un telegramma all'*Osservatore cattolico* di Milano, annunciavagli che a Toungoo mori, il 1 maggio, il missionario Angelo Baldovini da San Daniele, partito per la sua missione nella Birmania orientale ancora del 1866. Furono celebrate, sabato, nella chiesa di S. Calocero, a Milano solenni suffragi.

### Due nuovi periodici utili.

Abbiamo ricevuto, da Milano, il primo numero di due periodici, editi dalla Società editrice *La poligrafica*, (Via Stella, 9.) Uno, è il *Torneo letterario*; l'altro, *Università popolari Italiane*. Di quest'ultimo, notiamo, fra i collaboratori, anche un nostro comprovincisle, l'egregio avv. Luigi Gasparotto.

### Una vita di Giuseppe Verdi.

La Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha preso una nobile iniziativa, versando lire cinquemila al Comitato per le onoranze a Verdi da parte delle Scuole secondarie di quella città, versamento fatto allo scopo che fosse bandito un concorso a premio per una vita di Giuseppe Verdi.

Il Comitato, per attuare cotale iniziativa, bandì un concorso con premio unico di lire 3000. Le condizioni e le modalità del concorso sono esposte nel programma che gli interessati potranno ritirare presso la redazione del nostro giornale e presso le Direzioni degli Istituti Scolastici.

### È stato trovato

un orologio d'argento. Chi lo ha perduto può ricuperarlo presso la Tipografia Cooperativa in piazza Patriarcato.

### Orologio smarrito.

Jer sera dalle 5 alle 6 fu smarrito nel percorso da Piazza V. E. a porta Venezia un remontoir d'oro da donna, a doppia cassa.

Si prega chi l'avesse trovato, a portarlo alla direzione del nostro giornale, ove riceverà competente mancia.

### Servizio trascurato.

Si buscò la contravvenzione il vetturale V. B. perchè comandato di servizio obbligatorio nella notte dal 5 al 6 mancò a due treni ferroviari da Venezia a Cormons.

### E tre!

Valentino Petruzzi fattorino telegrafico alle 10 e 3[4] di jersera transitava con bicicletta senza fanale e velocemente per via Bartolini. L'Ispettore urbano Ragazzoni gli constatò la contravvenzione: la terza in pochi giorni.

### Sequestro.

Ieri il vigile urbano Giacoletti sequestrò 6 chilog. di patate e tre di aranci, che furono distrutti.

### Stupide vendette.

Claudio Bernardis, per vendetta, dal campo aperto di Regina Clocchiatti in comune di Udine tagliava al suolo 12 piante di viti, causandole un danno di circa 50 lire.

### Porto d'arma

fu arrestato stamane in Giardino Grande per ubbriachezza e porto d'arma vietata il tessitore Giacomo Spinotti fu Giacomo d'anni 41 da Lauco.

### Per misure di P. S.

fu arrestata la donnina, girovaga Emma Menotti di Graziano d'anni 23, da San Giovanni di Manzano.

### Scuola popolare Superiore.

Ascoltatissima, dall'uditorio che affollava la vasta sala, fu la lezione del chiaro prof. Felice Momigliano, su *Governi antichi ed idee nuove — L'Italia cospirante.*

Il dotto ed eloquente professore, parlò per oltre un'ora, evocando e le figure più spiccate dei tempi infelici nei quali la Patria nostra era divisa e serva di chiunque fra gli italiani aveva mente e cuore, doveva cospirare. I carbonari, la giovane Italia.. — Pellico, Mazzini, Carlo Alberto... — i moti del 21, del 31... — fino alla rivoluzione del '48, il valente professore tutto lumeggiò con la sua parola colorita.

Un applauso prolungato, caloroso, dimostrò al prof. Momigliano quanto la sua lezione avesse destato vivissimo interesse e compiacimento.

—

Domani sera, il sacerdote Edoardo Marcuzzi parlerà sul tema: *Uno sguardo alla storia del Friuli.*

### Questioni di Galateo, ovvero elementi di Satira civile.

E' uscito, in nitida edizione dalla tipografia Bardusco, un volume sotto il premesso titolo. L'Autore di esso è l'egregio Francesco Biasoni, noto per altre pregevole pubblicazioni, anche in vernacolo friulano. Di questo volume, raccomandabile come lettura divertente ed insieme educativa, si trovano copie presso tutti i nostri Librai, al prezzo di *lire una*

IN MEMORIA

della nobildonna

**Elisa Belgrado-Colombatti.**

Trascorso è ormai un mese dacchè la tua bell'anima si è da noi dipartita lasciando nel più profondo dolore i tuoi cari, ed il rimpianto in quanti in te apprezzavano e stimavano la Donna virtuosa e buona.

Chi avrebbe mai pensato che tu ci avresti così presto abbandonati e per sempre?

Pure nel dolore ci conforti il pensiero che tu non ci hai lasciati.

Il tuo spirito aleggia sempre a noi dintorno, la tua immagine, dolce, serena è rimasta profondamente impressa nel nostro cuore, il ricordo delle tue virtù ci è guida sicura nel sentiero del bene e quanto ne circonda parla al nostro cuore di te, anima cara.

Ora dall'alto rivolgi lo sguardo alla desolata madre, al consorte, al figlio ed ai congiunti lasciati nel lutto profondo; ed implora per noi da Colui che tutto muove, la forza di sopportare l'amara perdita con cristiana rassegnazione.

Sia pace a te.

Addì 7 maggio 1901.

*Il nipote Alfonso.*

### Ringraziamenti.

La famiglia del compianto *Pietro Mungherli*, profondamente commossa della manifestazione d'affetto tributatale nell'acerba sventura, ringrazia di cuore quanti concorsero a rendere più decorosi i funerali dell'estinto.

Sento il dovere di porgere i più vivi ringraziamenti al chiariss. *prof. Ettore Chiaruttini*, che con assidua ed illuminata cura riescì a conservarmi una preziosissima esistenza, colpiti da grave e complessa malattia.

Colgo l'occasione per render grazie anche a tutti quei gentili che si interessarono tanto in questi giorni e fecero voti per la guarigione della mia Signora.

*ing. C. Fachini.*

### Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Marzari cav. Antonio*: Cremese Riccardo l. 1, F.lli Dorta 1;

di *Corradini Michele*: Gonano Maria l. 1, Ellero Vincenzo 1, Barei Giuseppe 1, Buri ing. Giovanni 5, Famiglia Vintani 2, Comessatti Giacomo 1, co. Antonio Romano 1, Giuseppe Naglos 2, Pascoli Giacomo Bartiolo 2, Lorenzo Morelli 1, Bierti Francesco, Pozzuolo 1, Francesco Bellavitis 1, Grossi Luigi 1, F.lli Dorta 1, avv. G. Levi 1, Micheloni dott. Antonio, Bona 2;

di *Modestini* di Tricesimo: Francesco Bellavitis l. 1;

di *Bechmann* di Tricesimo: co. Antonio Romano l. 1;

di *Belgrado Colombatti Elisa*: Rivoldini Valentino l. 1.

Offerte fatte alla Società Dante Alighieri in morte di *Luigia Barbetti ved. Pertoldi*: Pio Italico Modolo l. 1;

di *Michele Corradini*: Beltrame Vittorio l. 1, Tomaselli cav. Daulo 1, Ditta Trezza 1, Salvetti dott. Italo 1;

di *Giacomo Rossetti*: Guido Marson l. 0.60.

Offerte fatte all'erigendo Ospizio Cronici, in morte di *Michele Corradini*: Ulisse Corona l. 1, Giuseppe Morelli de Rossi l. 10;

di *Luigia Pertoldi*: Famiglia De Poli l. 2.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di *Michele Corradini*: Ettore Driussi l. 1, dott. Emilio Driussi 1, Lizzi Innocente 1, Zoja Giovanni 2.

Offerta fatta all'Ospizio Tomadini in morte di *Michele Corradini*: Francesco Leskovic l. 2.

Offerte fatte all'erigenda Colonia Alpina in morte della signora *Barnaba* di S. Vito al Tagliamento: Federico Cantarutti l. 1, Arturo Ferrucci 1, G. B. Ostermann 1, Emilio Pico 1;

di *Michele Corradini*: Elvira Tomaselli vedova Tomaselli l. 15, Lodovico Tomaselli 5.

## Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI TRIESTE.

**Friulano assolto.** Valentino Celotti, d'anni 29, pertinente al Comune di S. Vito al Tagliamento, era accusato del crimine di pubblica violenza. Il Tribunale lo assolse.

## Gli inglesi sconfitti

### Aumentano le gravi difficoltà.

I boeri, dai primi di maggio in poi, avevano incominciato a concentrarsi ad Herbestfontein, dove si trovavano le forze di Delarey che ascendono da 4 a 5000 uomini, occupando una posizione fortificata sulle colline.

Ora, un telegramma da Londra in data di jeri, 6, ci informa che Delarey, in un combattimento presso Lopfontein con le truppe inglesi comandate dal generale Babington, riportò una splendida vittoria. Il «comando» boero attaccò di sorpresa le truppe inglesi e prese loro tutti i pezzi d'artiglieria, che vennero inchiodati o resi altrimenti inservibili. I boeri s'impadronirono di tutto l'accampamento del generale Babington. La maggior parte delle truppe inglesi fu cortretta ad arrendersi.

Babington stesso con pochi avanzi delle sue truppe dovette darsi a precipitosa fuga verso Johannesburg, dove fu accolto dalla divisione di lord Methuen.

I giornali della Città del Capo sono venuti improvvisamente d'un pessimismo che sgomenta; essi dicono che la situazione dell'esercito inglese nell'Africa meridionale, è addirittura desolantissima. Fra la popolazione della terra del Capo serpeggia il malcontento, il quale è stato accresciuto dalle condanne inflitte ai capi dei ribelli del Capo nonchè dagli eccessi della soldatesca inglese.

L'esercito inglese è decimato ed indisciplinato; ciò rende necessarie le più ampie concessioni ai boeri.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 7 maggio a L. 105 38.

## Dolorose condizioni nel Canadà

### degli emigranti italiani.

Un mese fa, circa, si parlò molto di una — per così dire — misteriosa, certo inesplicabile *emigrazione* di italiani al Canadà. Perchè vi andavano? quali probabili agevolezze di vita li attendevano, per indurre centinaia e centinaia di emigranti a recarvisi?...

E fu ricordato un rapporto — sfavorevole a tale emigrazione — pubblicato dall'amico nostro; e fu lanciato il dubbio che i nostri emigranti fossero mandati colà, per dopo venirvi arruolati dagli inglesi e mandati nel Transvaal...

Nulla ancora di positivo si potè sapere: e le prime notizie che si conoscono, sono pessime. Le troviamo nel *Corriere della Sera*, che mandò direttamente al Canadà un suo redattore. Ed ecco quel ch'egli telegrafa:

*Monteréal*, 5. Le tristi previzioni sulla sorte degli emigranti italiani mandati al Canadà, erano giustificatissime.

Al momento dello sbarco, i nostri emigranti si trovano in condizioni disastrose, posseggono pochissimo e vengono alloggiati miserabilmente; e non hanno speranza di migliorare la loro sorte, perchè trovare lavoro è estremamente difficile. Immaginate dunque come siano avvilite ed esasperate queste vittime di un'infame speculazione!

Secondo l'intenzione dell'impresa, essi dovrebbero essere mandati a lavorare nell'ovest del Canadà sulle ferrovie della Columbia.

Ma il lavoro viene offerto in pessime condizioni: sicchè molti esitano ad accettare, e quelli che rifiutano sono senz'altro abbandonati in una umiliante miseria.

Aggiungete che quì trovono la popolazione mal disposta contro di loro, perchè l'affluenza di questi disgraziati, costretti dalla miseria ad accettare lavoro anche con un salario infimo, fa ribassare tutti i salarii. Gli operai indigeni protestano. E si teme che dalle proteste possono nascere gravi rappresaglie.

Nei mesi di marzo e d'aprile sono sbarcati nel Canadà circa duemila cinquecento emigranti italiani; ma due terzi di questi sono andati a finire negli Stati Uniti, dopo avere sofferto tribolazioni infinite, ed essere stati costretti a vivere d'elemosina.

Sarebbe necessario che il Governo italiano si decidesse ad intervenire.

## Le agitazioni operaie.

— Si diceva che a Genova fosse scoppiato un nuovo sciopero: invece, gli operai addetti al carico ed allo scarico dei cereali o mercanzie varie, essendosi presentati un'ora dopo la fissata col nuovo orario, non furono ammessi al lavoro: donde venne appunto la voce di sciopero sopra riferita.

— Nelle provincie di Ferrara, di Mantova e di Bologna perdurano gli scioperi agricoli.

In Francia, la situazione va migliorando. I minatori di Monteceau-les-mines, da parecchi mesi in sciopero, hanno ripreso jeri il lavoro; e il Comitato federale nazionale respinse l'idea dello sciopero generale, intorno alla quale si aveva esperimentato, giorni sono, il *referendum*.

## Una vendetta di zingari.

### 5 avvelenati.

*Budapest*, 5. — La settimana scorsa nel villaggio di Bacs-Tapoya si fermò una banda di zingari che aveva commesso parecchi furti nei luoghi vicini. Il capocomune li espulse. La notte scorsa, gli zingari ritornarono nel villaggio ed avvelenarono le fontane; 5 persone morirono per avere bevuto dell'acqua avvelenata.

La gendarmeria riescì ad arrestare gli avvelenatori e trovò loro indosso una grande quantità di stricnina, arsenico e di altri veleni potenti.

## Ciò che Guglielmo II

### dice dei «suoi» deputati.

*Berlino*, 6. Si assicura che l'imperatore Guglielmo si è pronunciato decisamente contrario all'idea di assegnare delle diete ai membri del *Reichstag*. Il giornale socialista *Vorwärts* assicura anzi che l'imperatore avrebbe respinto quell'idea con le testuali parole: Anche delle Diete per giunta a quei furfanti! no. quei mascalzoni non avranno le diete!



# Notizie telegrafiche.

## Un pazzo feroce. 1 morto, 8 feriti.

**Gremla** (Svezia), 6. — In un istituto di cura per nevrastenici un paziente in un accesso di aberrazione mentale, aggredì la proprietaria dell'istituto e le sue figlie, uccise una figlia, ne ferì due e la madre. Il maniaco ferì inoltre gravemente cinque uomini accorsi in aiuto delle aggredite. Finalmente si riuscì ad impadronirsi del pazzo.

## Per la lingua italiana a Malta.

**Malta**, 6. — Ebbe luogo un *meeting* di protesta contro la sostituzione della lingua inglese alla italiana e l'imposizione di nuove tasse. Vi parteciparono 2500 persone. I corpi costituiti vi erano rappresentati.

Grande entusiasmo regnò durante il *meeting*.

**Londra**, 6. — I giornali riferiscono ampiamente intorno al meeting di Malta. I giornali conservatori domandano misure di rigore.

## Gravissimo incendio

**Parigi**, 6. A Carpentras un incendio distrusse metà dell'officina per la preparazionedi conserve Naquet. L'incendio credesi doloso; i danni sono gravissimi.

# ULTIMA ORA.

## Orribile scoperta.

COLONIA 6. — Impiegati della stazione ferroviaria rinvennero nella sezione per signore, della sala d'aspetto di terza classe, una scatola di quelle che si usano per i cappelli, ed un grosso involto di carta giacenti sotto una panca e tramandanti un fettore insopportabile.

Nella scatola si trovò il cadavere di un neonato e nell'involto quello di un bambino più grandicello cui era stato squartato il ventre. Si suppone che i due cadaverini siano stati deposti nel luogo dove furono trovati già qualche tempo fa. Fu tosto avviata un'inchiesta.

## Grande incendio

### 7 morti, numerosi feriti.

CHICAGO, 6 — Un incendio distrusse un grande caseggiato. Perirono sette persone. Tre riportarono gravissime ustioni e molte altre soffersero ustioni e lesioni di minor grado. Le pompe e gli attrezzi di salvataggio non poterono venir collocati in vicinanza della casa ardente, perchè la via era sbarrata da un treno merci.

## Arnauti che uccidono.

BELGRADO, 6. — Secondo notizie pervenute al Governo, una banda di arnauti assalì il villaggio serbo di Perunika che è a 4 chilometri dal Confine. Gli arnauti massacrarono gli abitanti e ritirandosi al di là del confine, condussero seco una grande quantità di bestiame.

## La fuga d'un pallone frenato

COLONIA 6. A scopi di esercizio questa sezione aeronautica fece salire jeri alle 3.30 pom. un pallone frenato. Un forte vento spezzò le corde ed il pallone, nella cui navicella si trovavano due persone, salì rapidamente dirigendosi verso Ossendorf e scomparve; non si è più avuto notizia nè degli aereonauti nè del pallone.

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austria Cor. | 110.20 | Germania | 129.40 |
| Romania | 1(3.— | Napoleoni | 21.03 |
| Sterl inglesi | 26 35 | | |

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

NEVRALGIES Emicranie, - Guarigione immediata con le PILLOLE ANTINEVRALGICHE del D.r CRONIER Scat. 3 Fr. (invio f°). - Farm., 23, Rue de la Monnaie, Paris.

**Per inserzioni in terza e in quarta pagina, conviene pagare il prezzo antecipato.**

**GIACOMO ANGELO MARITANO**
MILANO

Rinomata Fabbrica Specialista per Forniture Complete per impianti

GAS ACETILENE

Lampade, Becchi, Cucine, Gazometri ecc.
*Catalogo illustrato*

Marca di Fabbrica [G. A. M.]

# LA STAGIONE
# LA „SAISON
# IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

| per l'Italia | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| *Piccola edizione* | L. 8.— | 4.50 | 2.50 |
| *Grande* » | » 16.— | 9.— | 5.— |

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

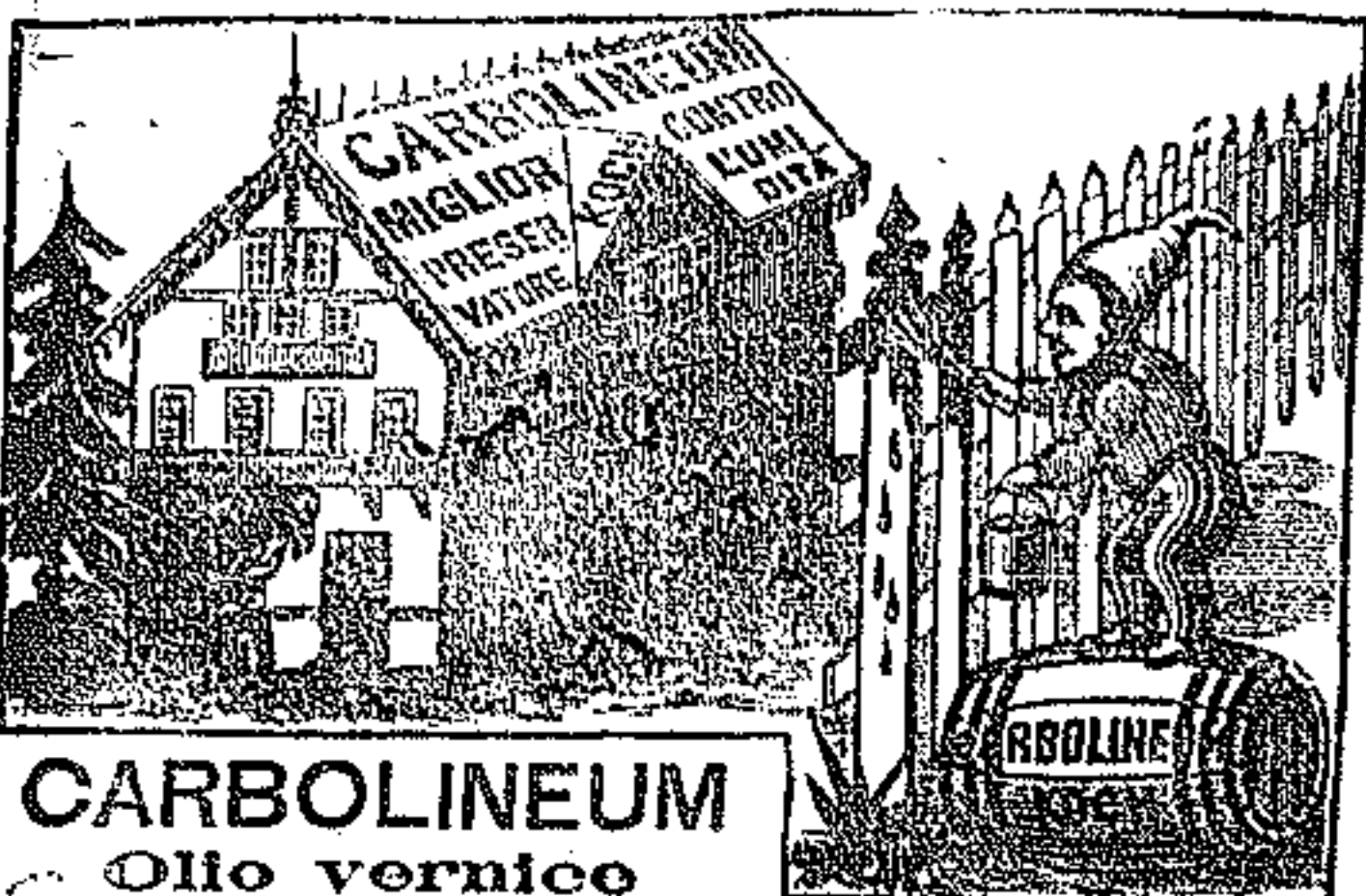
Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

*Per un anno* L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

**Cogolo Francesco provetto calzolista, Via Grazzano N. 73.**

CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

**Milano - OTTONE KOCH - Milano**

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

# GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

**GRANDE ASSORTIMENTO**

**OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone**

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

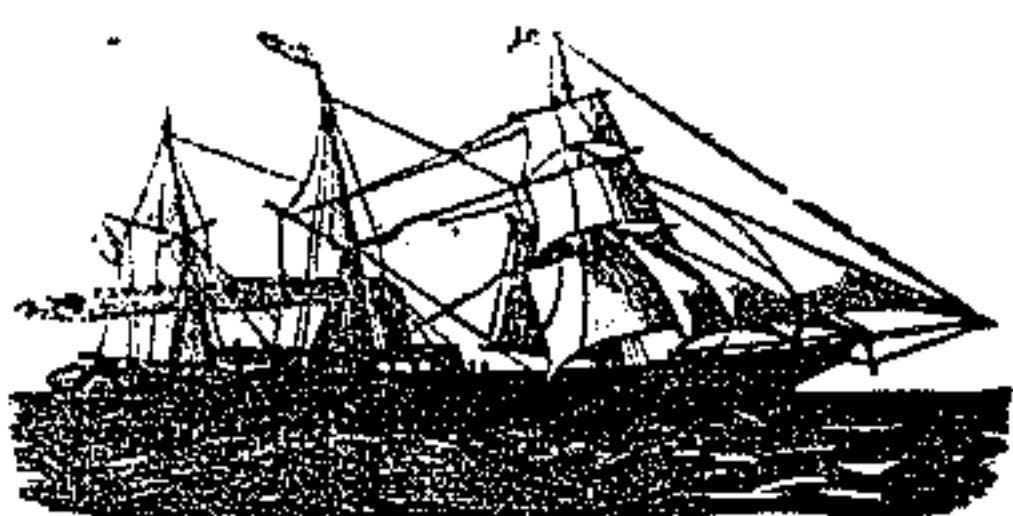
Prezzi convenientissimi

# Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino
**COMPARTIMENTO DI GENOVA**
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
**UDINE** — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE:
Sociale . . . . . L. 60.000.000
Emesso e versato . . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838
*Direzione Generale — Roma*
Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

## Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

13 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)
**ARCHIMEDE**
per New-York
*Prezzi ridotti*

20 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)
**Marco Minghetti**
Rio - Janeiro e Santos (Brasile)
*Prezzi ridotti*

15 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)
**REGINA MARGHERITA**
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
*Prezzi ridotti*

20 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)
**LOMBARDIA**
per New York
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

## Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.
**Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)**

### AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto***, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94***, in faccia alla Chiesa del Carmine.

**Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.**

### IMPORTANTE

*I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.*

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

**Sempre Razzia cospargi in posto**
**In Maggio, in Giugno, in Luglio ed in Agosto**

DENTI BIANCHI E SANI

**RINOMATI DENTIFRICI** (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

*Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.*

***LIRE UNA con istruzione ovunque.***

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, e solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

## MALATTIE DI PETTO

**CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI**

**Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).**

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — **L. 5 senza Inalatore**, più centesimi 80 se per Posta.

**DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL**

*Esigere le firme:* Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturlese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
*Gazzetta degli Ospitali*, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo.
*Corriere sanitario*, N. 21, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.

# ORARIO FERROVIARIO

| PARTENZE Da Udine | ARRIVI A Venezia | PARTENZE Da Venezia | ARRIVI A Udine |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 22.25 | 3.35 |

| Da Udine | A Pontebba | Da Pontebba | A Udine |
|---|---|---|---|
| O. 6.02 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| C. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.25 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| Da Udine | A Trieste | Da Trieste | A Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.30 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 23.20 | 4.10 |

| Da Casarsa | A Portogr. | Da Portogr. | A Casarsa |
|---|---|---|---|
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |

| Da Casarsa | A Spilimb. | Da Spilimb. | A Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| Da Udine | A Cividale | Da Cividale | A Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.06 | 6.37 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.06 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 21.10 | 21.41 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.36 | 10.40 | D. 6.20 | M. 8.29 | 10.12 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.30 | 16.05 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.15 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.23 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.— | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.35 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.16 |

## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

| PARTENZE Da Udine R. A. | S. T. | ARRIVI A S. Daniele | PARTENZE Da S. Daniele | S. T. | ARRIVI A Udine R. A. |
|---|---|---|---|---|---|
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |

## Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa « rubrica », e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltissimi servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di « multa ».

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare « multe »; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta greve (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse « insufficiente ».

D'altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma e chi le ha scritte, non sa poi niente de' fatti suoi, e così il Giornale.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.